



CASTEL D'AIANO  
CASTEL DI CASIO  
CASTIGLIONE DEI PEPOLI  
GAGGIO MONTANO  
GRIZZANA MORANDI  
MARZABOTTO  
MONZUNO  
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO  
VERGATO

**ORIGINALE**

**DELIBERAZIONE**

**Nr. 48**

**Data 11/07/2016**

## **VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE**

**OGGETTO: GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI EDUCATIVI 0-3 ANNI A GESTIONE DIRETTA.  
TRASFERIMENTO DI PERSONALE E PROROGA PERSONALE FLESSIBILE**

L'anno duemilasedici, questo giorno undici del mese di luglio alle ore 15:30, convocata con le prescritte modalità, Solita sala delle Adunanze, si è riunita la Giunta.

All'appello nominale risultano presenti:

<b>SINDACI</b>	<b>CARICA</b>	<b>PRESENTE</b>	<b>ASSENTE</b>
Argentieri Salvatore	Assessore	P	
Brunetti Mauro	Assessore		A
Fabbri Maurizio	Assessore	P	
Franchi Romano	Assessore	P	
Gnudi Massimo	Assessore	P	
Leoni Graziella	Assessore	P	
Mastacchi Marco	Assessore		A
Santoni Alessandro	Assessore		A
Tanari M. Elisabetta	Assessore		A

Presenti n. 5

Assenti n. 4

Partecipa ed assiste il **Segretario Direttore** Dott. Pieter J. Messino'.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il **Presidente**, Romano Franchi, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## LA GIUNTA DELL'UNIONE

### Richiamate:

- La Deliberazione di Consiglio dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese n. 9 del 27 marzo 2014 di approvazione della Convenzione per il conferimento all'Unione delle funzioni di progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, da parte dei Comuni di Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Marzabotto, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro e Vergato, ad essa aderenti.
- Il Verbale della seduta del 15 maggio 2014, in cui il Comitato di Distretto ha approvato il Programma di Riordino ai sensi dell'art 8 della L.R. 12/2013 e individuazione dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese quale unica forma pubblica di gestione dei servizi sociali e socio-sanitari del Distretto di Porretta Terme, che vi provvede o direttamente o per il tramite di propri organismi strumentali disciplinati dal t.u. enti locali (ASP o Istituzione).
- La Deliberazione di Consiglio dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese n. 36 del 28/11/2014 di approvazione del Programma di Riordino, unitamente allo schema di Convenzione tra l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese (quale soggetto delegato) e l'Unione Alto Reno per la semplificazione dei processi di governo, programmazione, regolazione ed indirizzo delle politiche sociali, sanitarie e socio-sanitarie e l'unica forma pubblica di gestione dei servizi sociali e socio-sanitari.
- La Deliberazione di Giunta dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese n. 79 del 09/12/2014 di approvazione delle Linee di indirizzo per il programma di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari nel Distretto di Porretta Terme;
- La Deliberazione di Consiglio dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese n. 3 del 27/03/2015 di approvazione del Regolamento dell'Istituzione dei Servizi Sociali, educativi e culturali dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese;
- La Deliberazione di Consiglio dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese n. 7 del 27/3/2015 di approvazione dell'Accordo di programma per l'integrazione sanitaria delle funzioni socio-assistenziali tra l'Azienda Usl di Bologna e l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese nel Distretto di Porretta Terme-anno 2015;
- La Deliberazione di Giunta dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese n. 38 del 29/6/2015 di approvazione del Progetto Organizzativo-Funzionale per la Gestione del Servizio Sociale Territoriale dell'Istituzione Servizi Sociali dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese;
- deliberazione del CDA dell'Istituzione Servizi Sociali Educativi e Culturali nr 4/2015 di approvazione del Progetto Organizzativo-Funzionale per la Gestione del Servizio Sociale Territoriale, tra il quale rientra il servizio dell'area educativa-scolastica;
- determinazione dirigenziale nr. 538/2015 di affidamento dei servizi educativo/assistenziale per l'integrazione scolastica ai sensi della legge nr. 104/1992;

### Dato atto che:

- il Programma di riordino per l'individuazione dell'unica forma pubblica di gestione dei servizi sociali e socio-assistenziali L.R. 12/2013 prevede, tra le proprie linee di indirizzo, la progressiva gestione unitaria da parte dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese con procedure diversificate e temporalmente graduate del servizio educativo-scolastico e della funzione pubblica istruzione;
- all'interno dell'Area educativa scolastica, coordinamento pedagogico trovano collocazione i seguenti servizi strettamente interconnessi: servizi educativi prima infanzia 0-3 anni;
- i Comuni aderenti hanno espresso l'indirizzo, secondo il crono-programma conocrdato nelle linee di cui sopra di integrare il precedente progetto organizzativo-funzionale avviato nell'a.s. 2015/2016 avente ad oggetto il servizio di integrazione scolastica e servizio di coordinamento pedagogico, con riferimento ai seguenti aspetti:
- a.s. 2016/2017: servizi educativi 0-3 anni. (gestione unitaria diretta dei servizi educativi prima infanzia a gestione pubblica);
- a.s. 2016/2017: gestione associata della funzione pubblica istruzione (come definita dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del Programma di Riordino Territoriale) limitatamente ad alcuni Comuni;

### Considerato che:

- nelle more del perfezionamento del progetto organizzativo complessivo, programmato per l'avvio dell'a.s. 2016/2017, occorre comunque assicurare i necessari interventi di coordinamento per le attività integrative, di programmazione, di formazione, aggiornamento e organizzative del personale assegnato ai servizi per l'infanzia 0-3 anni attualmente gestiti in forma diretta;

- allo stato attuale l'unica gestione diretta dei servizi per l'infanzia 0-3 anni fa riferimento ai Comuni di Vergato e Grizzana Morandi;
- che tali Comuni gestiscono i predetti servizi in forma congiunta in virtù di un precedente protocollo d'intesa, proprio in vista del successivo trasferimento all'Unione dei Comuni;
- che la dotazione organica del personale educativo e ausiliario assegnata ai predetti servizi consta di nr. 7 unità di personale a tempo indeterminato cat. C, di nr. 01 unità di personale a tempo determinato cat. C., e di nr. 02 collaboratori scolastici cat. B., come da prospetto analitico allegato sub a) al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale;
- i servizi educativi sono strettamente connessi ai livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione ed educazione di cui agli artt. 33 e 34 della Costituzione, come chiarito dalla circolare ministeriale nr. 3/2015 Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Istruzione;
- che vi è pertanto la necessità di garantire la costante erogazione dei servizi educativi 0-3 anni erogati a livello territoriale;

**Vista** la propria precedente deliberazione nr. 18/2016, recante approvazione fabbisogno triennale di personale 2016-2018, nella quale, recependo le linee di indirizzo espresse dal CdA dell'Istituzione Servizi Sociali Educativi e Culturali dell'Unione, espressamente si dispone:

- di prevedere i trasferimenti e/o i comandi necessari ad assicurare lo svolgimento associato delle funzioni fondamentali secondo le programmazioni temporali previste, nell'ambito dei relativi progetti organizzativo-funzionali di ciascun servizio, con particolare riferimento all'Area Educativa, Area delle politiche abitative ed Area Famiglie minori e vulnerabilità sociale, come da progetti organizzativi funzionali in corso di approvazione;
- di prevedere tutti gli interventi necessari al fine di assicurare la continuità dei servizi assistenziali e di rispettare i parametri organizzativi funzionali previsti dalla normativa in materia di accreditamento dei servizi socio-sanitari, nonché al fine di assicurare i livelli essenziali di assistenza ed il progressivo ritiro delle deleghe all'AUSL, in relazione agli specifici interventi specificatamente previsti nei singoli progetti organizzativo-funzionali che qui integralmente si richiamano;
- prevedere il superamento del precariato nel settore educativo scolastico, ai sensi della circolare nr. 3/2015 del 02/09/2015 del Dipartimento della Funzione con riferimento al personale assegnato ai servizi comunali d'infanzia 0-3 anni, oggetto di delega allo scrivente Ente con decorrenza per l'a.s. 2016-2017, al fine di poter garantire la costante erogazione del servizio scolastico ed educativo, in presenza delle esigenze connesse al corretto funzionamento dello stesso servizio, strettamente connesso ai livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione ed educazione (artt. 33 e 34 della Costituzione);

**Rilevato che:**

- con la sopra richiamata circolare nr. 3/2015 del 02/09/2015 il Ministro per la Semplificazione e la pubblica amministrazione ha adottato chiarimenti in ordine alla "disciplina applicabile ai rapporti di lavoro a tempo determinato del personale delle scuole comunali, con particolare riferimento ai limiti di durata";
- con la medesima circolare si chiarisce che il d.lgs. 81/2015 ha modificato e abrogato la previgente disciplina in materia di contratti a tempo determinato contenuta nel d.lgs. 368/2001, prevedendo che al contratto possa essere apposto un termine di durata non superiore a trentasei mesi;
- dal predetto ambito di applicazione sono esclusi i contratti con il personale docente al fine di poter garantire la costante erogazione del servizio scolastico ed educativo, in presenza delle esigenze connesse al corretto funzionamento dello stesso servizio, strettamente connesso ai livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione ed educazione (artt. 33 e 34 della Costituzione);
- la diversa disciplina del d.lgs. 107/2015 non trova applicazione alle istituzioni scolastiche comunali;
- che pur tuttavia ciò non implica che "non vi siano limiti alla durata complessiva dei rapporti di lavoro a tempo determinato di questo personale. È evidente infatti che le esigenze di tutela del lavoratore, sottostanti alla disciplina europea e a quella nazionale del lavoro a tempo determinato, si pongono anche per esso. E si deve aggiungere che il legislatore abbia voluto lasciare privi di tutela, in relazione alla durata del contratto, i dipendenti delle scuole comunali.", dovendosi viceversa ritenere che "emerge un orientamento legislativo volto al superamento del precariato nel settore scolastico attraverso un percorso di assunzioni. Di questo orientamento i comuni, non soggetti alla disposizione della legge 107, potranno tener conto nella gestione del proprio personale, predisponendo misure volte al superamento del precariato nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e nei limiti di sostenibilità finanziaria";

**Visto:**

- l'art. 1 comma 426 della legge di stabilità 2015 (L. 190/2014) che proroga al 31 dicembre 2018 le disposizioni per la stabilizzazione dei precari, previste dal dl. 101/2013;

- l'art. 17 del d.l. 113 del 24 giugno 2016 che introduce i commi 228 e 228 bis all'art. 1 della l. 208/2015 (legge di stabilità 2016), in virtù dei quali prevede che *"per garantire la continuità e assicurare la qualità del servizio educativo nelle scuole dell'infanzia e negli asili nido degli enti locali, in analogia con quanto disposto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, per il sistema nazionale di istruzione e formazione, i comuni possono procedere, negli anni 2016, 2017 e 2018, ad un piano triennale straordinario di assunzioni a tempo indeterminato di personale insegnante ed educativo necessario per consentire il mantenimento dei livelli di offerta formativa, nei limiti delle disponibilità di organico e della spesa di personale sostenuta per assicurare i relativi servizi nell'anno educativo e scolastico 2015-2016, fermo restando il rispetto degli obiettivi del saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate e le spese finali, e le norme di contenimento della spesa di personale; ed inoltre che al fine di ridurre il ricorso ai contratti a termine nell'ambito delle scuole dell'infanzia e degli asili nido e valorizzare la professionalità acquisita dal personale educativo e scolastico impiegato nello svolgimento dei predetti servizi con rapporto di lavoro a tempo determinato, i comuni possono, nel triennio 2016-2018, assumere personale inserito in proprie graduatorie adottate in applicazione dell'articolo 4, comma 6, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, e in applicazione dell'articolo 1, comma 558, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e all'articolo 3, comma 90, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, nonché personale inserito in altre proprie graduatorie definite a seguito di prove selettive per titoli ed esami. Fermo restando il rispetto degli obiettivi del saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate e le spese finali, e le norme di contenimento della spesa di personale, qualora le stesse amministrazioni possano sostenere a regime la spesa di personale di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni, riferita a contratti di lavoro subordinato a tempo determinato sottoscritti con il personale destinatario delle assunzioni di cui al primo periodo del presente comma, le corrispondenti risorse, in misura non superiore all'ammontare medio relativo al triennio anteriore al 2016, possono essere utilizzate per assunzioni a tempo indeterminato volte al superamento dei medesimi contratti a termine, con contestuale e definitiva riduzione di tale valore di spesa dal tetto di cui al predetto articolo 9, comma 28. Per le finalità del comma 228-bis e del presente comma, i comuni possono, altresì, avviare nuove procedure selettive per titoli ed esami, per assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato, riservate al personale insegnante ed educativo, che abbia maturato, alla data di entrata in vigore del presente decreto, tre anni di servizio, anche non continuativi, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato alle dipendenze dell'amministrazione che indice le procedure di reclutamento, nel limite massimo del cinquanta per cento delle facoltà di assunzione definite nel piano triennale del comma 228-bis, al netto di quelle utilizzate per lo scorrimento delle graduatorie di cui al primo periodo in riduzione della spesa di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge n. 78 del 2010. Le graduatorie compilate in esito alle procedure selettive di cui al precedente periodo sono composte da un numero di soggetti pari, al massimo, al numero dei posti per i quali queste sono bandite, maggiorato del 10 per cento. Nelle more del completamento delle procedure di cui al presente comma, continuano ad applicarsi le disposizioni previste dall'articolo 29, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 e comunque non oltre il 31 dicembre 2018"*;
- la determinazione dirigenziale del Comune di Vergato nr. 108/2015 di assunzione di nr. 01 unità lavorativa cat. C a tempo determinato e la successiva deliberazione di Giunta Comunale nr. 90/2015 di proroga;

#### **Dato atto che:**

- in ossequio ai consolidati orientamenti della Magistratura contabile è stata condivisa con gli Enti aderenti **una considerazione sostanziale della spesa di personale**, tale per cui alla spesa di personale propria di ciascun Comune aderente occorre sommare la quota parte di quella sostenuta dall'Unione;
- ai sensi dell'art. 18 comma 2-bis del dl 112/2008 nella sua attuale formulazione, i vincoli alle assunzioni e alle spese di personale previsti per le amministrazioni di riferimento non sono più immediatamente e direttamente applicabili alle aziende speciali, istituzioni e società a partecipazione pubblica; i predetti organismi sono tenuti a rispettare "il principio di riduzione dei costi di personale", il cui perseguimento è assicurato mediante l'adozione da parte dell'amministrazione di riferimento di un proprio atto di indirizzo che definisce specifici criteri e modalità di attuazione; mentre le aziende speciali e le istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali ed alla persona e le farmacie, pur essendo escluse dai predetti limiti, sono comunque tenute a rispettare l'obbligo di mantenere un livello di costi per il personale coerente con la quantità dei servizi erogati (cfr. deliberazione Corte dei Conti Emilia-Romagna n. 172/2014 PAR);
- Ai fini del computo della spesa di personale dell'Istituzione da imputare a carico dell'Unione si fa riferimento alle modalità ed ai parametri elaborati nella Deliberazione Corte dei Conti Sez. Autonomie 14/AUT/2011/QMIG;

- l'art. 1 comma 450, introduce il comma 31-quinquies all'art. 14 del dl 78/2010, prevedendo per i comuni che esercitano in forma associata le proprie funzioni fondamentali mediante unione che le spese di personale e le facoltà di assunzione siano considerate in maniera cumulata tra i comuni medesimi mediante forme di compensazione tra gli stessi, nel rispetto dei vincoli previsti dalle vigenti disposizioni e dell'invarianza della spesa complessiva;

**Ritenuto** pertanto di provvedere, nelle more del perfezionamento del progetto organizzativo-funzionale per la gestione associata dei servizi educativi 0-3 anni e degli ulteriori servizi della pubblica istruzione per l'a.s. 2016/2017, di:

- prevedere il trasferimento del personale educativo e ausiliario assegnato ai servizi educativi 0-3 anni a gestione diretta dei Comuni di Grizzana M. e Vergato, attualmente in servizio, come da prospetto allegato sub a) al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale, con assegnazione all'Istituzione Servizi Sociali Educativi e Culturali dell'Unione;
- di dare atto che il trasferimento ha decorrenza 01 agosto senza soluzione di continuità e che il personale trasferito mantiene la posizione giuridica ed economica, con riferimento alle voci del trattamento economico fondamentale e accessorio, in godimento all'atto del trasferimento, nonché l'anzianità di servizio maturata; le corrispondenti risorse saranno trasferite all'Unione dai Comuni di provenienza;
- di prevedere contestualmente la proroga del personale a tempo determinato per tutto l'a.s. 2016/2017, e quindi termine al 31 luglio 2017, al fine di attivare le procedure di stabilizzazione dello stesso ai sensi dell'art. 17 del d.l. 113/2016, previa verifica della ricorrenza dei presupposti di legge, *per garantire la continuità e assicurare la qualità del servizio educativo nelle scuole dell'infanzia e negli asili nido comunali e consentire il mantenimento dei livelli di offerta formativa*;
- di dare atto che in sede di prima variazione degli strumenti di bilancio si provvederà a recepire i contenuti del presente atto, in merito ai rapporti economico-finanziari che intercorrono tra Enti ed Unione dei Comuni, in conformità allo Statuto e alla specifica convenzione;

**Visto:**

lo Statuto dell'Unione;  
 il d.lgs. 267/2000;  
 l'art. 36 d.lgs. 165/2001

**Acquisiti** i pareri di regolarità contabile e tecnica sulla proposta della presente deliberazione, a norma dell'art. 49 del t.u.e.l.;

**DELIBERA**

**DI AUTORIZZARE** per le motivazioni di cui in parte narrativa:

- il trasferimento del personale educativo e ausiliario assegnato ai servizi educativi 0-3 anni a gestione diretta dei Comuni di Grizzana M. e Vergato, attualmente in servizio, come da prospetto allegato sub a) al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale, con assegnazione all'Istituzione Servizi Sociali Educativi e Culturali dell'Unione;
- contestualmente la proroga direttamente in servizio senza soluzione di continuità del personale a tempo determinato per tutto l'a.s. 2016/2017, e quindi termine al 31 luglio 2017, al fine di attivare le procedure di stabilizzazione dello stesso ai sensi dell'art. 17 del d.l. 113/2016, previa verifica della ricorrenza dei presupposti di legge, per garantire la continuità e assicurare la qualità del servizio educativo nelle scuole dell'infanzia e negli asili nido comunali e consentire il mantenimento dei livelli di offerta formativa;

**Di dare atto:**

- di dare atto che il trasferimento ha decorrenza 01 agosto 2016 senza soluzione di continuità e che il personale trasferito mantiene la posizione giuridica ed economica, con riferimento alle voci del trattamento economico fondamentale e accessorio, in godimento all'atto del trasferimento, nonché l'anzianità di servizio maturata; le corrispondenti risorse saranno trasferite all'Unione dai Comuni di provenienza;
- che in sede di prima variazione degli strumenti di bilancio si provvederà a recepire i contenuti del presente atto, in merito ai rapporti economico-finanziari che intercorrono tra Enti ed Unione dei Comuni, in conformità allo Statuto e alla specifica Convenzione.

\*\*\*\*\*

**DI DICHIARARE**, con voto favorevole unanime, espresso con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, a causa dell'urgenza, ai sensi dell'art. 134 4° comma del T.U.E.L. n. 267/2000.

<b>COMUNE DI VERGATO</b>		
<b>tempo indeterminato</b>		
<b>Nome Cognome</b>	<b>cat.</b>	<b>profilo</b>
<i>ZANNI DANIELA</i>	C.4	Educatore
<i>GUALANDI LICIA</i>	C.3	Educatore
<i>CORSI MONICA</i>	C.1	Educatore
<i>CALARI ELENA</i>	C.1	Educatore
<i>BASSI ANGELA</i>	C.5	Educatore
<i>PICCINNO ANTONELLA</i>	C.1	Educatore
<i>BASSI PATRIZIA</i>	B.2	Collaboratore
<i>BUSATTA MAGDA</i>	B.1	Collaboratore
<b>tempo determinato</b>		
<i>COMANI PAOLA</i>	C.1	Educatore

<b>COMUNE DI GRIZZANA MORANDI</b>		
<b>tempo indeterminato</b>		
<b>Nome Cognome</b>	<b>cat.</b>	<b>profilo</b>
<i>MARCHIONI LUCIA</i>	C.5	Educatore

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA  
DELL'UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE N° 48/2016**

**OGGETTO: GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI EDUCATIVI 0-3 ANNI A GESTIONE DIRETTA.  
TRASFERIMENTO DI PERSONALE E PROROGA PERSONALE FLESSIBILE**

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**

Romano Franchi

**Il Segretario Direttore**

Dott. Pieter J. Messino'

\*\*\*\*\*

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).*

*L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.*